



FAQ su MAPPE CONCETTUALI

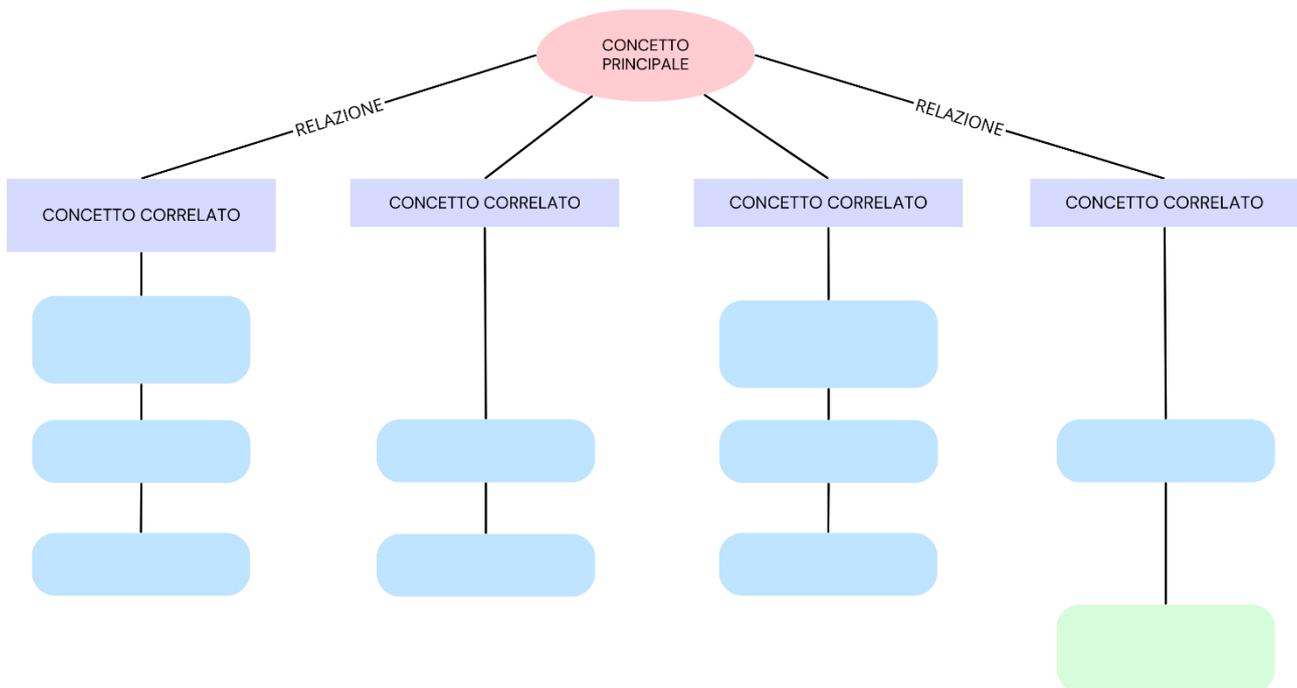
Sommario

1. Cosa sono le mappe concettuali?	2
2. Perché la normativa che tutela gli studenti con DSA e altri bisogni speciali prevede la possibilità di usare mappe concettuali?	3
3. Come si può chiedere di usare le mappe concettuali durante il percorso di studi universitari?.....	4
4. Quale è la differenza tra mappe concettuali “per lo studio” e “per gli esami”? .	4
5. La prova d’esame deve essere impostata in base alle mappe concettuali?	5
6. Come avviene la valutazione di ammissibilità delle mappe concettuali da parte del/la docente?	5
7. Ci sono esami in cui le mappe concettuali non sono mai ammesse?.....	6
8. Quanto tempo prima dell’esame occorre inviare al/alla docente le mappe concettuali?	7
Approfondimenti.....	7



1. Cosa sono le mappe concettuali?

Le mappe concettuali sono rappresentazioni grafiche di concetti espressi in forma sintetica (parole-concetto) all'interno di una forma geometrica (nodo) e collegati fra loro da linee o frecce che esplicitano la relazione attraverso parole-legamento (Gineprini, Guastavigna, 2004).



L'elaborazione delle informazioni apprese durante lo studio mediante mappe concettuali è **una delle possibili strategie di studio** che ogni studente e ogni studentessa può scegliere di utilizzare in base alle proprie specifiche caratteristiche e al proprio stile di apprendimento. Le mappe concettuali sono rappresentazioni molto personalizzate, e possono esser elaborate con vari strumenti e tecniche, al



computer, su tablet, a mano, con post-it, colori, immagini, disegni e contenuti organizzati in modo significativo per la singola persona.

Le mappe concettuali possono quindi essere uno strumento efficace sia durante la fase di studio sia al momento dell'esame, perché permettono di rappresentare in maniera onnicomprensiva, globale e grafica, tutti i concetti appresi mediante significativi collegamenti logici.

2. Perché la normativa che tutela gli studenti con DSA e altri bisogni speciali prevede la possibilità di usare mappe concettuali?

Le mappe concettuali sono uno strumento compensativo previsto dalla normativa per studenti e studentesse con DSA, o con disabilità o disturbi che incidono sulla capacità di recupero mnemonico delle informazioni.

Chi ha questo tipo di disturbi, spesso presenta importanti fragilità nella memoria di lavoro che comportano difficoltà nel recupero di informazioni di dettaglio (come nomi, date, formule o termini tecnici) e anche nell'organizzazione di molteplici informazioni tra loro collegate. Per questo motivo il supporto di sintetiche mappe concettuali può rappresentare una compensazione di questo tipo di disturbo, senza tuttavia facilitare il compito d'esame.



3. Come si può chiedere di usare le mappe concettuali durante il percorso di studi universitari?

L'uso delle mappe concettuali è un adattamento previsto dalla [Carta dei Servizi per gli studenti con disabilità e con DSA](#), previa valutazione della coerenza di questa misura compensativa con i bisogni della singola persona.

Questa valutazione è effettuata dal Servizio per gli Studenti con disabilità e con DSA, tenendo conto della specifica certificazione presentata e degli approfondimenti svolti durante il colloquio conoscitivo con la singola persona.

4. Quale è la differenza tra mappe concettuali “per lo studio” e “per gli esami”?

NELLA FASE DI STUDIO

Durante lo studio le mappe concettuali, come gli schemi e i riassunti, possono essere utili per una maggiore comprensione e memorizzazione dei contenuti.

Costituiscono un supporto per la ripetizione prima di un esame e un aiuto per il consolidamento in memoria dei concetti.

IN SEDE DI ESAME

Le mappe concettuali utilizzabili durante un esame di profitto, sia scritto che orale, devono essere limitate e molto sintetiche, costituite solo da parole chiave collegate



tra loro per fornire una elaborazione chiara e visiva dei contenuti complessi appresi con lo studio e che si vogliono richiamare mediante questi supporti.

Le mappe concettuali che si utilizzano all'esame non possono contenere risposte chiare ed esplicite alle possibili domande della prova; per questo motivo devono sempre essere preventivamente visionate e approvate dal/dalla docente titolare dell'insegnamento.

Le mappe sono elaborazioni personali e non possono essere realizzate da altri studenti/studentesse o docenti.

5. La prova d'esame deve essere impostata in base alle mappe concettuali?

No, l'esame deve mantenere le stesse domande previste. Gli obiettivi d'apprendimento che la prova deve verificare devono rimanere invariati.

6. Come avviene la valutazione di ammissibilità delle mappe concettuali da parte del/la docente?

Le mappe devono essere un supporto per la memoria e non uno strumento per facilitare il superamento della prova di esame.

La/il docente verifica che nelle mappe non siano presenti risposte esplicite a possibili quesiti che prevede di porre nella prova d'esame.



Per questo motivo solo la/il docente può verificare se una mappa sia ammissibile per la tipologia di esame che sceglie di utilizzare.

In concreto, si tratta di valutare se le mappe consentono alla studentessa o allo studente di superare la prova anche senza avere studiato, ovvero senza una comprensione e acquisizione adeguate dei contenuti della materia. Se così fosse, sarebbe legittimo non consentirne l'utilizzo e richiedere una loro sintetizzazione.

7. Ci sono esami in cui le mappe concettuali non sono mai ammesse?

Le mappe concettuali non possono essere utilizzate negli esami in cui non sia possibile una preventiva valutazione di ammissibilità, ad esempio per le prove gestite da soggetti esterni (come le prove TOLC, SAT, i concorsi nazionali, etc.)

Inoltre, le mappe sono difficilmente ammissibili in tutti gli esami che richiedono conoscenze molto mnemoniche e di dettaglio, o che prevedono una prova per la quale potrebbe essere difficile creare supporti che non contengano informazioni oggetto delle domande d'esame. Ad esempio, in un esame di storia dell'arte, se la prova consiste nel riconoscere delle opere e saper identificare titolo e autore, queste informazioni non possono essere inserite in una mappa di supporto; oppure, in un esame di botanica che abbia come obiettivo quello di verificare il ricordo dei precisi nomi scientifici delle piante, questi non possono essere riportati nelle mappe concettuali utilizzabili al momento dell'esame.



8. Quanto tempo prima dell'esame occorre inviare al/alla docente le mappe concettuali?

Tutte le richieste di adattamenti per le prove di esame devono essere presentate almeno 15 giorni prima della data fissata.

Il termine indicato è il tempo minimo necessario per consentire ai/alle docenti l'organizzazione delle misure compensative necessarie e, in caso di richiesta di utilizzare mappe concettuali, anche la preventiva verifica della loro ammissibilità.

I/Le docenti, nella loro autonomia e nella loro piena discrezione, possono concedere maggiore tempo per l'invio delle mappe concettuali. Gli studenti/le studentesse che ne fanno richiesta, in ogni caso, devono presentare questi supporti entro il termine definito dai/dalle docenti.

Senza la preventiva approvazione le mappe concettuali non possono essere utilizzate.

Approfondimenti

- [Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento \(punto 6.7\), allegato al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011.](#)
- [Linee guida CNUDD](#)